

Prot. N. 0250874 / P / GEN
dd. 29/04/2023

AMM: r_friuve
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Riferimento note
GRFVG-GEN-2023-0140459-A del
09_03_2023

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

oggetto: Variante 20 del PRGC del Comune di Precenicco, adottata con DCC 06.07.2022. Procedimento di Valutazione di incidenza appropriata - Livello II ai sensi dell'Allegato A punto 7.1 lett.e) della DGR 1183 del 5 agosto 2022. SIC 878.

Premesse amministrative:

A seguito del Decreto 050 /AMB del 06.10.2022 con cui la Variante 20, adottata con DCC20.06.2022 veniva sottoposta a valutazione di incidenza di Livello II, il Comune ha trasmesso, con invio pervenuto al ns. prot. GRFVG-GEN-2023-0131507-A del 06.03.2023:

- Nota a firma dell'Ufficio tecnico (*in cui si riepiloga il procedimento seguito: che ha superato i tavoli di conformazione al PPR, ha ricevuto osservazioni ai sensi dell'art. 63 della LR 5 2007, e si preannuncia che è intenzione del Comune non sottoporre V20 a VAS visto il parere ricevuto da soggetto competente*)
- Elaborato: "N – Norme tecniche di attuazione Estratto Scheda "Sterpo del Moro" Estratto delle NTA aggiornate per le finalità del procedimento di valutazione di incidenza. Le parti stralciate sono barrate con evidenza in grigio le parti aggiunte sono in blu". "Data emissione: marzo 2019 –rev 5 luglio 2021" a firma del progettista dott. urb. P. De Clara
- Studio di incidenza ambientale (valutazione appropriata) DGR 1183 del 5 agosto 2022 Febbraio 2023, a firma dei dott. nat.: M. De Luca, G. Oriolo, D. Mosangini.

Con riferimento alle criticità verificate dal Decreto 050/AMB il Comune, nella documentazione pervenuta, come si legge a pag.4 dello Studio di incidenza:

- Proponendo una modifica delle norme tecniche di attuazione (NTA) le ha rese congruenti le con quelle contenute negli strumenti di pianificazione ambientale cogenti (*in particolare misura REJ07.0: Non è consentita la realizzazione di canali navigabili, se non per motivi connessi alla conservazione del sito Natura 2000, nonché di nuovi porti turistici ed approdi turistici all'interno del sito Natura 2000. Sono consentiti piccoli nuovi punti d'ormeggio per singole imbarcazioni previa verifica di Significatività di Incidenza*)".
- ha approfondito gli eventuali impatti su specie ed habitat in relazione alla pianificazione dell'area denominata "Sterpo del Moro".

Con riferimento alla richiesta di parere del Servizio valutazioni ambientali, registrata al ns. prot. n. GRFVG-GEN-2023-0140459-A in data 09.03.2023, tenuto conto di quanto già espresso dallo scrivente con nota ns. prot. GRFVG-GEN-2022-0164881-P del 04.10.2022, si comunica quanto segue, con riferimento alle previsioni della "Modifica 4" che interessa la l'ambito "zona per servizi e

attività connesse al fiume Stella" (normate con scheda) della TAV. P3 Assetto azzonativo adottata. L'area confina con la riserva naturale regionale Foci dello Stella ed è interamente ricompresa nella ZPS ZSC "Laguna di Grado e Marano" e nella Zona umida di interesse internazionale "Marano Lagunare Foci dello Stella" istituita con Decreto Ministero Agricoltura e foreste 11 aprile 1979.

Previsioni urbanistiche esaminate:

La Variante è finalizzata alla conformazione del PRGC al Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR) e comprende inoltre ulteriori modifiche alla zonizzazione e alle norme. La previsione esaminata denominata "MODIFICA 4" interessa il "sotto ambito c) *area golenale interna all'argine in corrispondenza della foce del fiume Stella*" della "zona omogenea: *area per attività legate al fiume Stella*" di ca 45.000mq (che comprende anche i sub ambiti a) *ristorante al pescatore*, b) *valli da pesca*, ciascuno attuabile previo PAC); il sotto ambito è normato dall'art. 43 delle NTA e dall'"Allegato B scheda Sterpo del Moro" del PRGC in vigore che prevede (pag.11): "c) Sono consentiti interventi di riforestazione, bonifica e ripristino dell'ambiente golenale nel massimo rispetto delle prospettive legate alle future realizzazioni del Parco. La presenza antropica andrà mantenuta agli attuali livelli e pertanto sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con incrementi volumetrici di 150 mc alloggio per gli edifici esistenti alla data di adozione del presente Piano. Opere relative a recinzioni, attracchi per esclusivo uso delle abitazioni esistenti, sono da realizzarsi esclusivamente in materiale ligneo."

I precedenti comparti "ex C1", "ex C2" e una particella interna all'"ex C3" già attuati e con la presenza di edifici accatastati, non sono riproposti dalla Variante 20 che modifica la suddivisione del "sotto ambito c)" proponendo ora 6 comparti attuativi, in luogo dei precedenti 3 a coincidenza con le singole particelle catastali. L'ex comparto C3 è frazionato in 4 comparti a ciascuno dei quali vengono assegnate possibilità edificatorie subordinate a PAC nel caso di interventi di rilevanza urbanistica. In ciascuno dei 6 comparti sono infatti ammessi casone (nella tipologia del "casone maranese", in legno e arelle) e cavana per 40 mq di sup. coperta ciascuno. Il piano attuativo deve prevedere "la demolizione di tutte le baracche ed annessi non accatastati o che sono in contrasto con l'ambiente circostante oltre che la predisposizione di un piano di riforestazione e miglioramento delle qualità botaniche delle essenze presenti all'interno del comparto con essenze tipiche della fascia perfluviale"; la convenzione e il certificato di agibilità specificamente garantiscono l'esecuzione degli interventi ambientali, considerati inoltre "variazione essenziale" del progetto approvato.

I PAC vanno attuati nel rispetto della norma generale del sottoambito c), che lega l'edificazione alle "future realizzazioni del Parco", e al "mantenimento della presenza antropica ai livelli esistenti". Il PAC disegnerà tutti i percorsi e opere e ne specificherà i materiali.

La norma modificata per essere posta in coerenza con la misura di conservazione REJ07.0 del Piano di gestione in vigore ora proposta alla valutazione prevede inoltre, in luogo dei 4 approdi per comparto adottati: " *In corrispondenza dei comparti contraddistinti con le lett. b), c1), c2), ~~e c3)~~, c4), c5) e c6) sono consentiti approdi per imbarcazioni per una quantità complessiva di 24 massima di 4 natanti per ogni comparto. nel rispetto dei parametri dimensionali sopra riportati.*" (testo riportato nella grafia pervenuta)

Studio di incidenza:

Lo studio di incidenza per la valutazione appropriata di Livello 2 pervenuto ripercorre lo schema contenuto nella "scheda 3" della DGR 1183 2022".

Con riferimento alla "Verifica di **coerenza** con le Misure di Conservazione (MdC) e/o con il Piano di Gestione (PdG) di ciascun Sito/i Natura 2000" a pag. 16 menziona la modifica resasi necessaria in seguito alla verifica di coerenza con la misura REJ07.0 richiesta nel Decreto 050 /AMB del

06.10.2022 come segue: "l'art. 43 è stato rivisto indicando la possibilità di realizzazione di una cavana per comparto con un limite dimensionale definito (40 m2) che corrisponde alle dimensioni delle cavane per natatati solitamente utilizzati in laguna. Con questa modifica dell'articolato delle NTA si può assumere che la variante sia coerente con le misure ambientali sovraordinate in essere."

Elemento centrale dello studio presentato è l'approfondita verifica dell' eventuale incidenza sugli **elementi di conservazione presenti**, attraverso l'individuazione delle pressioni esercitate dalle previsioni su ciascuno di questi, la valutazione e quantificazione degli eventuali impatti e la definizione delle possibili mitigazioni. Lo studio analizza un'area coerente con gli effetti degli interventi previsti nell'ambito "Sterpo del moro" e produce un rilievo originale degli habitat di interesse comunitario secondo il manuale degli Habitat FVG esteso a tutto l'ambito e aggiornato con rilievi sul campo del gennaio 2023; in particolare sono stati riconosciuti due poligoni di habitat di interesse comunitario 92A0 –Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba per complessivi 3386 mq precisando in parte la collocazione del poligono di 836 mq (datato 2007) indicato nella carta degli habitat del Sito. Le formazioni sono piuttosto degradate specie verso la sponda dello Stella. Sono stati altresì riconosciuti e perimetrati nel sub ambito c) 2 poligoni di arbusteti su suoli inondatai dominati da salix cinerera e 3 poligoni di Vegetazioni elofitiche di acqua dolce dominate da Phragmites australis per complessivi 16738 mq, dei quali ca 3800 mq inclusi in comparti. Incluso in comparto è anche un poligono di ca 4887 mq di "vegetazione ruderale degli scassi e delle post culture". Il sistema di canneti delle foci dello Stella è oggetto di un "processo involutivo legato all'aumento della salinità" e i canneti acquadulcicoli sono habitat di specie di particolare valore in generale decremento in Laguna.

Per la valutazione del valore del territorio per la fauna lo studio cita la carta dell'avifauna del piano di gestione e, per tutti i taxa, i dati imbancati nella piattaforma biostream che restituisce nell'area sia rilievi georiferiti che centroidi. Si riportano, a seguire assunti dallo "Studio" le sole valutazioni per quelle specie di direttiva il cui "stato di conservazione" è cattivo, inadeguato o in decremento:

-emys orbicularis (testuggine palustre), osservata nei canali contigui, presente con valutazione globale C ;

-rana latastei (rana di lataste), presente nei canali dei comparti 3) e 4), nel sito con valutazione globale C ;e per la quale la Regione ha un ruolo elevato e che per l'Italia ha priorità 1.;

-circus aeruginosus (falco di palude), svernante e nidificante, presente nell'area con 1-3 individui su una popolazione di 28-50 coppie nel sito, in decremento, con valutazione globale A nel sito;

-ixobrychus minutus, (tarabusino) presente nell'area e nel sito e con 20-25 coppie complessive, in decremento, per cui vi è "presenza di habitat potenzialmente idonei alla riproduzione (canneto)", con valutazione globale B nel sito.

Si riportano le tabelle con le valutazioni di formulario standard e report art. 17.

DATI FORMULARI STANDARD					
		Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione globale
A022	ixobrychus minutus	C	B	B	B
A081	circus aeruginosus	A	C	A	A

	DATI FORMULARI STANDARD				DATI IV REPORT EX-ART. 17					Priorità nazionale	Ruolo della Regione
	4 Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Rango	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale		
Rana latastei	C	C	C	C	U1	U1	U1	U1	U1↓	1	E
Emys orbicularis	C	C	B	C	FV	U1	U2	U2	U2↓	2	E

L'individuazione delle incidenze è stata effettuata comparto per comparto considerando le pressioni derivanti da: sottrazione di habitat /habitat di specie, diffusione di specie ruderali alloctone, aumento della pressione antropica.

PRESSIONI PER SINGOLO COMPARTO E VALUTAZIONI DELLO STUDIO DI INCIDENZA (rielaborazione)					
comparto	92A0	Testuggine palustre	Rana di lataste	Tarabusino	Falco di palude
C1					
C2		Sottrazione habitat di specie Aumento presenza antropica		Riduzione di numero di soggetti /perturbazione della specie su 80mq Aumento della pressione antropica non quantificabile Aumento presenza antropica irreversibile e non quantificabile	Riduzione di numero di soggetti /perturbazione della specie su 80mq
C3	Distruzione habitat Diffusione di specie ruderali e alloctone	Sottrazione habitat di specie Aumento presenza antropica	Sottrazione habitat di specie Aumento presenza antropica (pagina 59 non tabella)	Riduzione di numero di soggetti /perturbazione della specie su 80mq Aumento della pressione antropica irreversibile e non quantificabile	Aumento della pressione antropica non quantificabile
C4	Sottrazione habitat Diffusione di specie ruderali e alloctone	Sottrazione habitat di specie Aumento presenza antropica	Sottrazione habitat di specie Aumento presenza antropica		
C5	-	-	-	-	-
C6	-	-	-	-	-
Valutazioni complessive: Significatività dell'Incidenza Effetti cumulativi (fonte: studio di Incidenza)					
SI	bassa	bassa	bassa	bassa	bassa
EC	Non previsti	Non previsti	Non previsti	Non previsti	Non previsti

Nella **Sezione 6.5** lo Studio valuta la significatività dell'incidenza come bassa in quanto:

-L'habitat 91A 0 non è rappresentativo nel sito essendo in valutazione complessiva D di FS.

-Rana di lataste. E' segnalata nei comparti C3 e C4 ma le perdite di habitat sono ridotte

-Testuggine palustre autoctona è presente nei canali e le pressioni non dovrebbero interessare più di qualche individuo

-Tarabusino. Le perdite di habitat idoneo per la riproduzione possono essere mitigate localizzando le realizzazioni esternamente ai canneti presenti

-Falco di palude Le perdite di habitat di alimentazione e di potenziale habitat di nidificazione possono essere mitigate localizzando le realizzazioni esternamente ai canneti presenti.

Nella **Sezione 7** lo studio individua le misure di mitigazione proponendo:

-a tutela di 92A0: prevedere gli interventi ai margini degli habitat.

-a tutela di tarabusino e falco di palude: prevedere negli ambiti C2 e C3 di evitare la realizzazione delle cavane e casoni in ambito di canneto per non ridurne l'estensione e di collocarle ai margini delle zone già urbanizzate.

-a tutela di rana di lataste: negli ambiti C3 e C4 prevedere finestre temporali nella realizzazione delle opere.

-a tutela di testuggine: prevedere finestre temporali nella realizzazione delle opere.

Parere sulla Valutazione della Variante 20 PRGC:

1 Si rileva che prendendo solo in considerazione gli 80 mq di superficie coperta ammessa lo studio esaminato sottostima la quantificazione della "sottrazione" di aree naturali; infatti, il nuovo

disegno dei comparti dell' "area golenale c)" adottato, corrisponde obbligatoriamente ad altrettanti collegamenti interni con la strada di distribuzione, oltre che con il fiume Stella; inoltre come si verifica dalle orto foto e dal sopralluogo effettuato, alle strutture edilizie esistenti e future si accompagnano altri elementi insediativi, ad es.: arginature, scivoli, pavimentazioni, recinzioni, nonché interventi sulla vegetazione anche finalizzati alla sostituzione di quella naturale con mantelli erbosi e piantumazioni più funzionali alla fruizione delle attività insediate. Tali interventi impattano ben oltre gli 80 mq per comparto indicati nella valutazione.

2. Coerenza con il piano di gestione adottato con DGR 719 2018: Lo studio non cita la misura di conservazione del piano di gestione adottato "RENo4.1 Conservazione e gestione dell'habitat a canneto": "Tutti i canneti lagunari e le "piccole zone umide tutelate" individuate nella carta "Aree avifauna" sono soggetti a conservazione integrale". (Il rispetto della norma in vigore potrebbe essere in ogni caso assicurato dal PAC attraverso la misura di mitigazione prevista nello Studio). Si è verificato, con l'ausilio di ortofoto, che l'area di 4887 mq rilevata quale vegetazione ruderale nel 2023 e precedentemente parte di una superficie naturale, è stata alterata nel 2012; l'area rimane classificata nella carta Corine Habitat FVG 2017 1:50000 come vegetazione dei canneti.

3. Coerenza con le MCS del piano di gestione di contrasto alle pressioni cumulative della nautica da diporto: - IAG01.1 *Nelle aree dello Stella e del Natissa prevedere un piano di riorganizzazione delle concessioni degli approdi e posti barca al fine di concentrarli in aree di minore sensibilità ambientale.* - REJ07.0 *"Non è consentita la realizzazione di canali navigabili, se non per motivi connessi alla conservazione del sito Natura 2000, nonché di nuovi porti turistici ed approdi turistici all'interno del sito Natura 2000. Sono consentiti piccoli nuovi punti d'ormeggio per singole imbarcazioni previa verifica di Significatività di Incidenza".* (La nomenclatura delle strutture dedicate alla nautica da diporto è coerente con il D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509" che si riporta: "... "punti d'ormeggio", ... specchi acquei dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto"). Lo studio non valuta gli approdi perché sostiene che sono sostituiti dalle cavane, mentre le NTA pervenute modificate per la valutazione contengono una previsione che sembra aggiungersi alle cavane e propongono il rispetto di un parametro dimensionale (peraltro da indicare esplicitamente) per gli approdi che sembra eccedere "il singolo punto d'ormeggio". Conseguentemente lo studio non valuta l'incidenza della previsione degli approdi dell'ambito c) nel suo complesso con riferimento al Fiume Stella e alla fruizione nautica del Sito Natura 2000.

4 L'effetto dell'aumento della pressione "presenza antropica", è indicata come non quantificabile.

Obiettivi di conservazione del sito:

Le aree naturali umide presenti hanno valore di habitat di specie in particolare per specie in decremento quali tarabusino e falco di palude, testuggine palustre e rana di lataste.

Anfibi. Nell'ambito del piano di gestione in corso di approvazione e degli obiettivi di conservazione in corso di elaborazione il Servizio ha proposto i seguenti obiettivi di conservazione per la specie testuggine palustre: *Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat di specie. Con riferimento alla consistenza della popolazione: Nessun decremento nel sito (Comune); Con riferimento alla superficie dell'habitat: Nessun decremento nel sito (Habitat 3150 + habitat acquatici non riconducibili ad habitat di direttiva, rispettivamente di 1.2 e circa 50 ha) anche scoline e canali circostanti al sito; con riferimento alla Qualità dell'habitat: Stato di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico) Favorevole, Copertura della vegetazione spondale > 50, Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua > 60, Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione) Sì, Assenza di testuggini alloctone Sì, Stato di*

conservazione degli habitat Natura 2000 circostante l'habitat di specie Favorevole, Qualità dell'habitat circostante l'habitat di specie Buona, Livello di frammentazione dell'habitat Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal sito riproduttivo.

Specie ornitiche il piano di gestione della ZSC ZPS non ha articolato obiettivi di conservazione per gli uccelli, rimane la necessità di mantenere in “stato di conservazione soddisfacente” in particolare le specie presenti che sono in decremento. Per entrambe le specie i canneti acqui dulcicoli hanno valore di habitat riproduttivo e di alimentazione.

Valutazioni conclusive:

Con riferimento al sotto ambito c), ricompreso in ZSC e ZPS e in zona Ramsar (area umida di interesse internazionale istituita nel 1979), contiguo alla Riserva naturale regionale Foci dello Stella: La previsione di Variante 20 modifica sostanzialmente le previsioni per l'ambito c) del PRGC del 2006 finalizzato ad istituire un parco e al mantenimento del livello di antropizzazione. La Variante prende atto dell'artificializzazione in parte già in corso, moltiplicando le possibilità edificatorie e di “infrastrutturazioni” che sono assegnate attraverso il disegno di comparti a 6 fondi attualmente privi di edificazione. Nuova edificazione andrà ad aggiungersi a quella dei tre nuclei esistenti ai quali erano precedentemente collegati comparti più ampi con l'obiettivo di razionalizzare l'infrastrutturazione e gli interventi ambientali. L'insediamento previsto è più denso perdendo di vista l'obiettivo “originario” di mantenere costante l'antropizzazione (pag. 11 scheda), che tuttavia rimane enunciato nella scheda di PRGC. In termini di superficie vengono ricomprese in comparto (e potenzialmente interessate da interventi ambientali ed edificatori) ca 12000 mq di aree precedentemente escluse.

I nuovi approdi per imbarcazioni, già ammessi singolarmente per le abitazioni esistenti, e in numero di 24 per l'insieme del sotto ambito c), sono ammessi dalle Variante 20 in esame in ciascuno dei comparti ineditati, nel rispetto di un “parametro dimensionale” (che rimane da precisare nella norma della scheda anche rispetto all'eventuale sostituzione con le cavane). L'incidenza complessiva della pressione da fruizione nautica delle previsioni sul tratto del fiume Stella e sul Sito Natura 2000 non è valutata nello Studio.

Si ritiene che:

- 1) le previsioni insediative esaminate interferiscono con specie in decremento a favore delle quali gli habitat di specie vanno conservate nella consistenza, nella superficie e qualità.
- 2) le previsioni relative alla mobilità (approdi) non sono state esaurientemente descritte e valutate.

Con riferimento al Punto 1) si ritiene necessario:

1-Vietare l'alterazione degli habitat naturali a canneto (come da MCS RE04.1 del Piano di gestione della ZSC), degli arbusteti dominati da salix cinerea, dell'habitat 91 A0, in particolare non consentendo l'edificazione e le trasformazioni edilizie.

2- Prevedere il ripristino naturalistico dell'area già canneto ora “vegetazione degli scassi e delle post culture” interna al comparto c3 al fine di mantenere la dimensione complessiva del corridoio ecologico tra Stella e Laguna.

Con riferimento al Punto 2) si ritiene necessario:

3-precisare con le dimensioni e le caratteristiche degli approdi la scheda normativa, nel rispetto del Piano di gestione della ZSC, che ammette, in deroga al divieto di approdi turistici nella ZSC un “piccolo” punto d'ormeggio, per “singole imbarcazioni” (REJ07.0) e promuove la razionalizzazione degli approdi (IAG 1.1); chiarire se le cavane sostituiscano gli approdi come sembrerebbe indicato nello Studio.

4-Coerentemente alla riformulazione della norma valutare l'incidenza complessiva della fruizione nautica del sotto ambito c) con riferimento al Fiume Stella e al sito Natura 2000.

Si propone di chiedere integrazioni al Comune prima dell'emissione del provvedimento per acquisire:

- integrazioni alla scheda normativa consistenti in uno schema localizzativo delle aree in cui sono ammesse eventuali edificazioni all'interno dei comparti.
- integrazioni alla scheda normativa contenente approfondimenti specifici sulle modalità di ripristino naturalistico dei comparti a fronte delle trasformazioni edilizie previste.
- integrazioni alla scheda normativa con la precisazione dell'indicazione relativa alla dimensione e numero degli approdi e/o cavane.
- valutazione dell'incidenza dell'eventuale incremento di fruizione nautica prevista dalla Variante 20 nel sotto ambito c).\

A titolo collaborativo si chiede inoltre di verificare la coerenza delle previsioni di piano contenute nella scheda esaminata con le norme del Piano Paesaggistico Regionale per le zone umide di interesse internazionale- Ramsar.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
-dott. Gabriele Iacoletti-
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai
sensi del
D. Lgs. n. 82/05 e ss.mm.ii